

I comitati di quartiere all'attacco Via libera definitivo alle torri di Citylife

MILANO

La Giunta comunale di Milano ha approvato ieri definitivamente la variante urbanistica al progetto Citylife riguardante l'area dell'ex Fiera Campionaria.

Lo ha annunciato l'assessore allo Sviluppo del Territorio Carlo Masseroli, al termine della riunione dell'esecutivo comunale. «Con la decisione - ha spiegato Masseroli - si chiude definitivamente l'iter amministrativo del progetto Citylife. Il ruolo di regia svolto dall'amministrazione comunale è segno del nostro impegno nella condivisione con i cittadini dei progetti previsti per Milano».

Nella variante si prevede un aumento del verde rispetto alla prima stesura del progetto: l'area destinata a parco passa da 86.373 a 100.468 metri quadri con un incremento di oltre il 16 per cento. La superficie verde aumenterà di ulteriori 65 mila metri quadrati grazie alla cessione al Comune di un'area di proprietà di Fiera Milano. In questo modo, il parco raggiungerà un'area complessiva di 165.468 metri quadrati.

«Il piano approvato dalla Giunta - ha aggiunto l'assessore Masseroli - prevede il nuovo museo di arte contemporanea e la diminuzione dei parcheggi: dagli iniziali 72 mila metri quadrati si passa agli attuali 27 mila, per incentivare il trasporto pubblico dal momento che

proprio al centro dei grattacieli è prevista una fermata della linea cinque della metropolitana. La presenza del metrò ridurrà del 45% il traffico indotto dal piano urbanistico».

Il 4 giugno scorso, dopo quattro rinvii consecutivi, la giunta del Comune di Milano aveva dato il via libera preventivo alla variante urbanistica al Pii 2005 su CityLife, il progetto di riqualificazione dell'ex area fiera caratterizzato dalle tre torri (contestate) di Libeskind, Isozaki e Hadid.

Con l'approvazione della variante urbanistica il percorso amministrativo per il progetto Citylife si è concluso, ma i comitati di quartiere annunciano nuove battaglie legali contro l'avvio dei cantieri nell'ex fiera di Milano.

«Chiederemo al Tar - ha affermato Rolando Mastrodonato, del gruppo "Vivi e Progetta un'altra Milano" - l'immediata discussione nel merito dei nostri ricorsi e se nel frattempo partiranno i lavori presenteremo richiesta di sospensiva. Il verde è rimasto interstiziale, non si capisce dove arriverà il prolungamento di via Gattamelata e senza tempi certi per la metropolitana il quartiere sarà intasato dal traffico».

Secondo questo gruppo di cittadini, nessuna delle loro osservazioni è stata accolta dalla attuale amministrazione.

P.Br.

